

CONVENZIONE

TRA

COMUNE DI FRASCATI codice fiscale n.84000770580 in persona di, domiciliato presso la casa comunale sita in Frascati Piazza G. Marconi n. 3

E

La Banca d'Italia, rappresentata da nato in, il (codice fiscale), in qualità di

PREMESSO CHE

- 1 La Banca d'Italia risulta proprietaria di un compendio immobiliare sito in Frascati Largo Guido Carli, 1;
- 2 In ordine a tale immobile la Banca d'Italia, in qualità di contribuente, ha corrisposto dal 2016 al 2019 al Comune di Frascati, i seguenti importi a titolo di tributo per i servizi indivisibili (TASI):

ANNO	TASI ORDINARIA VERSATA		
	ACCONTO	SALDO	TOTALE ANNO
2016	€ 246.170,00	€ 246.168,00	€ 492.338,00
2017	€ 246.218,00	€ 246.313,00	€ 492.531,00
2018	€ 246.266,00	€ 246.265,00	€ 492.531,00
2019	€ 246.266,00	€ 246.265,00	€ 492.531,00
TOTALE TASI VERSATA			€ 1.969.931,00

- 3 La Banca d'Italia ha provveduto al pagamento della TASI sopra indicata in virtù delle seguenti deliberazioni del Comune di Frascati:
 - 3.1- deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Frascati n. 4 del 17.10.2016, di salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2016;
 - 3.2- deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Frascati n. 13 del 31.03.2017, di determinazione delle aliquote del tributo per i servizi

- indivisibili (TASI) per l'anno 2017;
- 3.3- deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 29 marzo 2018, di determinazione delle aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2018, (TAR Lazio sentenza n. 3456/2019).
 - 4 Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha impugnato davanti al TAR del Lazio le deliberazioni sopra indicate in quanto ritenute illegittime;
 - 5 Il Tar del Lazio con sentenza n. 140/2018 del 9 gennaio 2018, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 121/2019 del 7 gennaio 2019, ha accolto il ricorso del MEF e, per l'effetto, ha annullato la deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 17.10.2016 e n. n. 13 del 31.03.2017;
 - 6 Il Tar del Lazio con sentenza n. 3456/2019 del 14 marzo 2019, ha accolto il ricorso del MEF e, per l'effetto, ha annullato la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 29 marzo 2018;
 - 7 la Banca d'Italia con istanza trasmessa via PEC al Comune di Frascati in data 23 luglio 2020 prot. n. 33325 del 23.07.2020 ha chiesto al Comune di Frascati, in virtù dell'annullamento delle deliberazioni sopra citate, il rimborso dei versamenti TASI effettuati per l'anno 2016 – 2017 – 2018 e 2019 per la complessiva somma di € 1.969.931,00;
 - 8 L'Ufficio Tributi del Comune di Frascati ha accertato il diritto al rimborso della somma di € 1.969.931,00 in favore della Banca d'Italia con determinazione dirigenziale n. 984 del 04.08.2020;
 - 9 Il Consiglio Comunale del Comune di Frascati ha con atto di Consiglio comunale n. 71 del 05.07.2019, dato avvio alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis D.Lgs. 267/2000 e, successivamente, con atto n. 122 del 18.11.2019 ha deliberato di approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi art. 243 bis D.Lgs. 267/2000. La deliberazione è stata trasmessa dal Segretario Generale del Comune, con nota del 26.11.2019, prot. n. 64113, alla Corte dei Conti ed al Ministero dell'Interno.

- 10 Tali deliberazioni sono state adottate in base all'art. 243 bis del DLgs 267/2000, rubricato "*Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale*", il quale dispone che i Comuni e le Province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, possono ricorrere, con deliberazione consiliare, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.
- 11 Il comma IV dello stesso articolo, in seguito alla richiesta di ammissione al beneficio, dispone che "*Le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'ente sono sospese a far data dalla deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'articolo 243-quater, commi 1 e 3*".
- 12 Stante le criticità finanziarie del Comune di Frascati formalizzate con le deliberazioni del piano di riequilibrio e la difficoltà del Comune di corrispondere in una unica soluzione l'importo di € 1.969.931,00 in favore della Banca d'Italia, le parti si sono incontrate al fine di addivenire ad una soluzione bonaria e quindi definire i termini e le modalità di restituzione dell'importo sopra citato. In particolare le parti hanno ritenuto di sottoscrivere un accordo volto a prevedere un piano di pagamento rateale da parte del Comune di Frascati.
- 13 Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. del, immediatamente esecutiva, che approva lo schema di accordo.

Tutto ciò premesso, anche alla luce delle intercorse trattative tese ad una definizione bonaria delle controversie, tra le parti

SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

La premessa forma parte integrante del presente accordo.

Art. 2

Il Comune di Frascati con la sottoscrizione del presente atto si impegna a restituire alla Banca d'Italia la somma di € 1.969.931,00, oltre agli interessi maturati dalle date dei versamenti in acconto e saldo della TASI 2016-2019 (come determinati in premessa) fino al 31.07.2020, quantificati in € 17.823,09 per un totale complessivo pari ad **€ 1.987.754,09**

Il rimborso della TASI e dei relativi interessi avrà luogo mediante compensazione degli importi dovuti dalla Banca d'Italia a titolo di IMU a decorrere dal versamento dell'acconto relativo al 2021 e per i periodi d'imposta successivi, in ragione di un decimo all'anno dell'ammontare complessivo comprendente il capitale e gli interessi.

Art. 3

La Banca d'Italia accetta i termini e le modalità di estinzione sopra indicate a totale tacitazione della pretesa restitutoria nei confronti del Comune di Frascati per le ragioni di cui in premessa.

Art. 4

Il presente accordo non costituisce novazione delle obbligazioni originarie, che potranno considerarsi estinte solo in caso di esatto e puntuale adempimento di tutte le condizioni ivi previste.

Le Parti espressamente convengono che in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui all'art. 2, il presente accordo dovrà intendersi risolto automaticamente ai sensi dell'art. 1456 c.c.. La parte che intende avvalersi della clausola risolutiva espressa, dovrà comunicarlo per iscritto alla parte inadempiente.

In caso di risoluzione del presente accordo, la Banca d'Italia sarà libera di

procedere al recupero forzoso dell'intero credito residuo maturato verso il Comune di Frascati, oltre agli interessi di mora maturati e maturandi.

Indipendentemente da quanto previsto dai commi precedenti del presente articolo, ove per qualsiasi ragione, in pendenza del piano di rateazione indicato nell'art. 2, non sussistessero più in capo alla Banca d'Italia debiti d'imposta da compensare, il Comune di Frascati restituirà la somma capitale e gli interessi residui nei termini indicati nell'art. 2, mediante versamento pecuniario. Tale versamento luogo avrà luogo su richiesta espressa della Banca d'Italia.

Con il regolare e puntuale adempimento di quanto indicato all'articolo 2 le parti non avranno nulla più a che pretendere dallo stesso a qualsiasi titolo o ragione.

Roma/Frascati li

Banca d'Italia

Il procuratore negoziale della Banca d'Italia

Dott.

Comune di Frascati

Il Dirigente del II Settore

Dott.
